

mo dei porti, a cui tali strade mettono capo; e questo lo vediamo tutti i di sotto i nostri occhi accadere.

Questo in generale per tutti i mari del globo; per il Mediterraneo c'è di più ch'esso torna ad essere un vero lago scappato alle Nazioni più incivilate del mondo, che serva alle loro continue comunicazioni, e sia il mercato universale di esse. La soga irrompente dello barbaro Nazioni trovo ormai i suoi confini e deve cedere il luogo alla civiltà. La gara degli Stati europei è portata ormai verso l'Oriente, che non sarà più lasciato a sé stesso. La Francia piglio per sé una parte dell'Africa e forse dovrà venirsì mano mano impadronendo di tutta l'antica Mauritania. Forse l'Egitto, forse Costantinopoli e tutta la Turchia d'Europa, forse la Siria slessa cadranno in mani europee. Che se ciò non avvenisse ancora, abbiamo sempre la Grecia ed i paesi danubiani che di giorno in giorno progrediscono, abbiamo sul territorio dell'Impero Ottomano in Europa, in Asia ed in Africa strade ferrate che si costruiscono, avremo per cosa certa, presto o tardi, il taglio dell'istmo di Suez, che riporterà al Mediterraneo il commercio delle Indie, della Cina, dell'Arabia, dell'Africa orientale, coll'aggiunta di quello dell'Australia. In que' paesi e negli altri vicini all'Inghilterra ed alle potenze europee rivali è necessità di progredire, per non rimanere esse medesime sopratte. Al Mar Nero, all'Azoff metteranno capo le strade ferrate che dovranno attraversare in parecchie direzioni il vastissimo territorio della Russia; cioèché solo dovrà portare ai mercati marittimi un gigantesco scambio di prodotti. Tutto questo movimento deve cascare nel Mediterraneo, e l'Adriatico deve averne una bella parte, che per la sua estremità dovrassi dirigere verso il Settentrione. Dilungarsi in tale enumerazione sarebbe un dubitare dell'intelligenza dei lettori, che vedranno più ch'io non dico. La storia del resto profetizza all'Adriatico le sue sorti. Ogni incremento di civiltà al Settentrione ed all'oriente di esso porto prosperità ad alcuni de' suoi porti commerciali. A tacere degli anteriori, i tempi romani ebbero Aquileja, Pola, Ravenna, Ancona, Spalato, Pescia sorsero Venezia, Ragusa. Ora bussi Trieste e Fiume, le quali condividono il traffico marittimo con altre città, anche accrescendo il proprio. L'Istria, che circondato in buona parte dal Quarnero e dal golfo di Trieste, dà la mano alla città di questo nome ed a Fiume, e Venezia ed Ancona prospetta, l'Istria è fatta per il mare, per la navigazione, per partecipare largamente a quel movimento marittimo, al quale dovrebbe essere chiamata tutta la penisola italiana, se la gioventù nostra si formasse la coscienza chiara dell'avvenire a cui il suo paese è predestinato. Educata ai viaggi marittimi, portata di frequente in altri paesi ed a contatto con vari popoli, essa acquisirà i nobili ardimenti, che rigenerano gli animi ed i corpi e le società intere, e ridarà alla propria Nazione il vanto di civile fra tutte. Facciamo, come il Marchiavelli ci consiglia, di non lasciar passare l'occasione. Possano le mie parole augurare il vero!

Conclusione.

Concludo, che il rinnovamento economico de' Istriani sarà indubbiamente, se gli Istriani andranno a conquistarselo per mare e per terra, uniti ed animati tutti da un solo spirito, dalla ferma volontà di lavorare al loro paese. E quanto dico a' miei amici dell'Istria, intendo che sia del pari a' miei amici più vicini compatrioti, ai Friulani diretti. E se questa mano che si sporge oltre il golfo avrà la fortuna d'incontrarsi in qualche altra che si volga verso qua collo stesso istinto di benevolenza e d'unione, io sarò ben lieto. Frattanto dirò ad essi che l'*Annalista friulano*, il quale in Istria vien letto da qualcheduno, nella misura che gli è concessa, può anch'esso accogliere la discussione degl'interessi istriani, fatta che fosse collo stesso spirito di queste poche pagine improvvisate.

(*) Gli Istriani, che ebbero sempre ed hanno presentemente tanti dei loro che onorano il proprio paese anche al di fuori di quella interessante Provincia d'Italia, penseranno d'intraprendere, a cominciare da quest'anno, una pubblicazione, in cui trattare delle cose e degli interessi della piccola Patria. Ottimo divisamento e che va incoraggiato ed esortato: poiché questa letteratura provinciale può destare l'enumerazione nel bene, educare e creare una vita novella anche nelle parti più dai centri remote, nelle quali maggiore v'è il bisogno di fare da sé. Noi non teniamo solt'occhio presentemente, che l'indice del libro; ma è quanto basta per mostrare buono il concetto. Vi si parla degli intendimenti che guidano i Compilatori dell'Annuario; poi vi si dà la geografia ed una descrizione dell'Istria, ed un prodromo della sua storia; quindi si parla delle pie fondazioni dell'Istria, e segnatamente di quelle di Capodistria, Pirano, Rovigno, Albuna; vi si danno delle notizie bibliografiche di alcuni celebri istriani, del Carli, del Santorio, del Zoratti; vi sono dei cenni sull'Ausleatro di Pola e parecchi articoli istrutti ecc.

Tardi giunto e buttato lì colla fretta impenitente ma scusabile d'un giornalista, vi si trova alla fine un articolo d'un intruso; il quale ebbe la disgrazia di non poter vedere le bozze di stampa, per correggerci almeno alcuni dei propri errori e quelli detti stampatore. Poco male, diranno. E poco male ci ripete, fidandosi nell'intelligenza de' suoi lettori. Ma pure uno scrittore qualunque, per quanto porti con disinvoltura il peso delle proprie imperfezioni, sente al vivo quella fra le piccole miserie della vita di vedersi storpiati i concetti, e messe in bocca parole non sue. Alle corte, la va a finire, che l'*Annalista friulano* farà la seconda edizione dell'articolo; cioèché servirà, se non altro, di annuncio al libro de' nostri amici Istriani.

P. V.

ULTIME NOTIZIE

Udine 26 dicembre

L'affare della Svizzera continua a tener vivo l'interesse del mondo politico. Come fu preveduto, l'articolo del *Moniteur* non fece che unificare gli Svizzeri nel ferino proponimento della resistenza e rendere più sicura la condanna degli insorti. I giornali inglesi stampano all'occasione, ed in senso ostile all'imperatore de' francesi, alcune sue dichiarazioni del tempo in cui egli era ospitato dalla Svizzera e sostenuto contro Luigi Filippo. — Non si sa ancora quando le conferenze di Parigi saranno convocate.

Udine 25 Dicembre 1856.

Oggi alle dodici meridiane il Signore accoglieva fra suoi Angeli, **Augusta Nardini** di anni quattro e mesi quattro. Essa era bella, gentile, affettuosa; delizia della famiglia, cara a tutti.

Ognora fra le braccia della madre, a cui il santo affetto diede l'eroico coraggio di sopportare lo strazio della sua cruda agonia, si dipartiva per Cielo.

Oh! L'estremo vale della creatura che muore è sempre un momento solenne; ma quando vi è presente una madre è una scena di dolore da cui la natura rifugge gelando.

Io che vidi questa quadro sublime di sentimento scrivo piangendo e prego da Dio conforto ai desolati congiunti ed a me che amava quella bambina con indicibile tenerezza.

A. VALSECCHI.

Sete — L'operosità degli scorsi giorni si è un poco rallentata, perchè non avendo avuto parte in questa la speculazione, la fabbrica limitò gl'acquisti come al solito al solo indispensabile — I prezzi intanto conservano con fermezza il piccolo aumento di 50 a 75 Cent.

Le notizie in generale sono soddisfacenti, ed a fronte delle grandiose spedizioni dalla China i prezzi conservansi elevati, tanto a Londra come in Francia.

Del resto l'avvicinarsi delle feste, e della fine dell'anno porta la solita remora agli affari; dopo cui pronosticasi in Gennaro un andamento favorevole.

Udine 24 dicembre 1856.

AVVISO

Angelo Fabris già direttore della Farmacia Filippuzzi è oggi proprietario della Farmacia in Mercatovecchio era di ragione del sig. Antonio Mazzaroli.

La farmacia è largamente provveduta di ogni sorta di medicinali, sino i più recenti delle migliori officine d'Italia, di Francia, Inghilterra e di Germania, nonché di Sangue scelte, e si queste che i rimedii a prezzi modicissimi.

Sarà usata speciale diligenza nel pronto ed esatto servizio, al qual effetto il Fabris assunse come assistente il farmacista approvato sig. Giuseppe Zennaro.

Udine 25 Dicembre 1856.

PROVINCIA DEL FRIULI

DISTRETTO DI TOLMEZZO

L'I. R. COMMISSARIATO DISTRETTUALE

AVVISA

Essere aperto a tutto il 31 Gennajo p. v. il concorso ad un posto di Farmacista colla residenza in Paluzza, per cui sono invitati coloro che credessero aspirarvi a presentare le loro regolari istanze nel termine prefinito al protocollo Commissariale.

Per norma degli aspiranti si avverte che in quel Circondario e nelle limitrofe Comuni di Treppo, Ligosullo, Sutrio e Cercivento, non vi sono altre Farmacie.

Tolmezzo il 1. Dicembre 1856.

L'I. R. Commissario

SQUERCI

I. R. CORRIERE POSTALE

FRA UDINE E TRIESTE

Impresa G. Candussi con ricapiti in Udine in Piazza Contarena, in Trieste contrada S. Nicolo ossia contrada delle Carrozze.

Per l'Inserzione Passeggeri e spedizioni delle merci, gruppi, colli ecc. potrà aver luogo tanto in Udine come a Trieste, Gorizia e Lubiana.

AVVISA

Avere con il 15 del corrente Dicembre in avanti riformato l'orario delle corse giornaliere fra Udine-Trieste, a mantenimento della coincidenza degli arrivi e partenze dei Treni delle strade ferrate Milano, Venezia, Casarsa per maggior comodo del pubblico e del commercio coll'orario seguente:

Partenza da Udine per Trieste alle ore 5 e 1/2 ant. cioè subito dopo l'arrivo della III Corsa Milano, Venezia, Casarsa arrivando a Trieste alle ore 2 pom.

Partenza da Trieste alle ore 9 pom. arrivando in Udine alle ore 6 antim. per la continuazione per la seconda Corsa della ferrovia Casarsa, Venezia, Milano.

Per l'Impresa
Giacomo D'Orsioli.

ISTRUZIONE ELEMENTARE PRIVATA

3

Udine 25 Ottobre 1856.

Il sottoscritto maestro e calligrafo avvisa, che anche nell'entrante anno scolastico 1856-57 aprirà la sua scuola per l'istruzione di giovanetti delle tre prime classi elementari nella casa in Calle nuova del Rosario, cioè presso S. Pietro Martire al N. 874.

La casa è adatta per tale istruzione, ed avverte ancora, che terrà ragazzi a dozzina anche di diverse classi, assumendosi tutte le cure, onde i medesimi insieme coi primi abbiano a corrispondere alle premure ed aspettazione dei genitori.

Oswaldo Trevisan.

IN UDINE

presso il sottoscritto trovansi tutte le qualità del vero The Chinese, nero e bianco, e a prezzi molto più moderati che non gli anni decorsi, perché in oggi lo ha direttamente dall'origine.

Egli è pure assortito di vero Rum della Giamaica in bottiglioni.

Gio. Battista Amari
Contrada del Cristo al N. 115.

SIROP HENRY

Questo Sciroppo, d'un sapore placido, è eminentemente utile in tutte le indisposizioni della gola, del petto e del stomaco. Esso costituisce il vero specifico per le infreddature, raucedini, catarrali, tosse nervose, asma, tosse canina e contro il grippe.

Il Sciroppo lenitivo pettorale è composto di sostanza dolcificante e toniche, le sole che convengono per guarire le indisposizioni recenti del petto e per calmare quelle per le quali i soccorsi dell'arte sono impotenti. Esso ha sopra tutti i medicamenti di questo genere, il vantaggio di calmare la tosse senza riscaldare, ciò che lo rende prezioso nei casi di catarrali.

FABBRICA IN PARIGI, 28, RUE TAIBOUT.

VESCICANTI, CAUTERI LEPERDRIEL

Faubourg Montmartre, 76, in Parigi.

La riforma del vecchio e difettoso sistema d'applicare i vescicanti ed i cauteri è dovuta al signor LEPERDRIEL, farmacista di Parigi. I suoi scudi circonati d'ampio successo, vennero ricompensati con una medaglia. Un suo **teso vescicante aderente** della vescicato rosso LEPERDRIEL applicato i vescicante, completamente, in un sol pezzo, senza far soffrire; e questo prezioso vescicante, un costo più caro degli impiastri usati per l'addietro. Il suo **Taffeta epispastico**, preparazione stupenda, dolce e fresco sulla pelle provoca una suppurazione regolare, più o meno abbondante secondo il numero messo in opera, 1, 2, o 3 di attivita progressiva. Co' suoi **taffeti elasticci**, ampiamente gli uni per la bimalia, suppurrano gli altri per la donna, che non si scompagnano nella pelle, e col suo **Taffeta rinfrescante** i cauteri non causano dolore né prurito. Coloro che sono abituati alla carta ippistica, preferiscono ad ogni altra quella di LEPERDRIEL. Nello scopo di rendere le fasciature pulite, facili e segrete egli ha inventato le **Compresse di carta lavata** che fai le vegli con fuoco yntaggio delle lenze, e perfino i **serre-braccio elasticci**. Tutti i suoi prodotti furono talmente riconosciuti utili, necessari, da essere per lo piuttosto ed inutilmente imitati, ebbiasi contrapposti, una la preferenza reale sempre ai prodotti genuini dell'inventore. Tutti i prodotti di LEPERDRIEL portano la sua etichetta, il suo logo, e la sua firma.

Le **Calze per varici** di LEPERDRIEL sono il vero rimedio contro le varici, ristagni, ecc. Coll'istessa sfida si fa' **Clartare a giorno** per i due sessi. Sono due sorti di tessuti, l'uno a maglie dure elastiche in ogni senso, l'altro a maglie dolci elastiche circolari.

Nora, i prodotti LEPERDRIEL non sono riusciti segreti; ma semplici assicurati, i quali per la loro nettezza e comodità aiutano i medici a combattere la spugnanza che ordinariamente provano gli animali in fusione loro stabilire l'esuto necessario.

Farmacia Hebert, rue Grenelle-St. Honoré, 19, in Parigi.

CARTA CHIMICA D'HEBERT

Solo ammessa

NEGLI SPEDALI ED OSPIZI CIVILI DI PARIGI,

Per deliberazione del Consiglio generale di quest'administration,

io data 2 marzo 1854.

(Approvazione della Fornaci di Medici di Parigi).

farmaceutiche di Parigi, ecc.

SOLO REMEDIO INFALLIBILE contro i reumatismi, le sciatiche, la lombagine, le nevralgie, l'enterite, i malori e grumi di stomaco, le irritazioni al petto, i dolori muscolari ed articolari, gli accessi di gotta, la paralisi e la debolezza delle membra, gli anemias, i sottocostamenti, le gastriti, le granitie, i tumori seroflosi, ecc., ecc.

Questo rimedio inopportabile, facile ad adoperarsi, e che si conserva per molti anni, è il solo impiegato negli ospitali di Parigi, se ne esseranno preparati nelle loro farmacia centrale, officina ritenuta meritamente in Europa, qual modello degli stabilimenti di questa specie.

Si lusingherà distinguendo crea alla Carta chimica d'Hebert una posizione unica; l'immenso credito che gode da oltre 50 anni; la cifra enorme ed cognor crescente del suo spaccio; l'accoglienza favorevole cui ricevette all'estero, e luso che se ne fe' oggi in tutte le parti del mondo, e dispensano

dal farine Plogoff.

Nota. Il successo della **Carta chimica d'Hebert** in causa di molte contrazioni che se ne serve, o la consiglia ad altri deve esigere che il nome d'Hebert sia sull'etichetta, ed escludersi che il foglio stesso recchi l'impronta del sigillo stampato in testa all'istrazione. — Gli astucci sono di color zazzara d'acciaio, a lettore d'oro, colli estremali a stelle ed apl. d'oro e chiusi da etichetta a fondo rosso portante le parole **PAPER CHIMIQUE, PHARMACIE HEBERT**, e l'indirizzo in caratteri più piccoli.



CONFETTO PETTORALE DI REGOLIZIA E GOMMA

ammesso all'Esposizione dei prodotti dell'Industria in Parigi, il 5 giugno 1853.

Riconosciuto efficacemente contro le infreddature ed irritazioni della gola e del petto, conoscute sotto il nome di infreddature, raucedini, estinzione di voce, catarrali acuti o cronici, asma, tosse canina, e contro il grippe.

Questa Pasta, d'un sapore piacevolissimo, calma la tosse e facilita l'espersione. Essa ha sopra molte altre preparazioni del stesso genere il vantaggio di non visciduire. Non contiene oppio, essa non può ingrassare.

L'Accademia dell'Industria francese, nella sua seduta generale del 20 luglio 1853, ha decretato una **medaglia d'onore** in argento al signor **GEORGE**, farmacista d'Epinay per la perfezione meriti che egli ha procurati nella preparazione della sua eccellente **PASTA PETTORALE**, le di cui preziose qualità eravano costatate dalla commissione incaricata di fare l'esame.

SIROP HENRY

Questo Sciroppo, d'un sapore placido, è eminentemente utile in tutte le indisposizioni della gola, del petto e del stomaco. Esso costituisce il vero specifico per le infreddature, raucedini, catarrali, tosse nervose, asma, tosse canina e contro il grippe.

Il Sciroppo lenitivo pettorale è composto di sostanza dolcificante e toniche, le sole che convengono per guarire le indisposizioni recenti del petto e per calmare quelle per le quali i soccorsi dell'arte sono impotenti. Esso ha sopra tutti i medicamenti di questo genere, il vantaggio di calmare la tosse senza riscaldare, ciò che lo rende prezioso nei casi di catarrali.

FABBRICA IN PARIGI, 28, RUE TAIBOUT.

A Trieste Agenzia generale alla farmacia **Zanetti**
Gorizia da Pontoni. Udine da De Marco su Franjoja. Palata da Marin. Capodistria da Giovannini. Venezia da Pozzetto.